

LA PRESIDENZA SACBO

Dal confronto tra noi Sindaci è stato ribadito il fatto che l'attenzione verso il territorio da parte del gestore aeroportuale non possa essere secondario a nessuna logica imprenditoriale, e in quest'ottica, visto il rapporto e il confronto costruttivo instauratosi con la **Presidenza SACBO**, negli ultimi anni, si ritiene fondamentale e strategico che la carica di Presidente debba essere ricoperta da una figura che, oltre ad avere l'elevato spessore manageriale richiesto dal ruolo, sia anche garanzia di rappresentanza e vicinanza al territorio bergamasco e alle sue istituzioni. La necessità di tale rappresentanza in seno alla governance di SACBO è oggi più che mai marcata e attuale anche in ragione delle recenti operazioni societarie che hanno visto buona parte della compagine sociale della Società allontanarsi da Bergamo; ricordiamo in tal senso che, l'ormai ex BPB, maggior azionista **SACBO**, *è stata incorporata da Intesa-San Paolo, così come l'ex Credito Bergamasco è entrato a far parte del Banco BPM e Italcementi* è stata acquisita da **HeidelbergCement**. Vero è che esiste ancora il Patto di Sindacato degli azionisti bergamaschi, nato a suo tempo proprio allo scopo di proteggere e tutelare gli interessi bergamaschi dalle insidie espansionistiche di operatori economici esterni, ma è altrettanto vero che l'anima bergamasca di SACBO è ormai essenzialmente rappresentata dalla **Provincia di Bergamo, dal Comune di Bergamo e dalla Camera di Commercio di Bergamo** con quote azionarie minoritarie rispetto al resto dei soci. D'altra parte è evidente che SACBO, in quanto società a partecipazione pubblica che gestisce un'attività squisitamente pubblica, dovrebbe avere all'interno della propria governance una componente di interesse e di indirizzo pubblico che, nel rispetto del ruolo ricoperto, abbia

la necessaria sensibilità nei confronti del territorio ed in effetti, negli ultimi anni, **questa necessità è stata recepita dai soci** e si è tradotta nella nomina di un Presidente, espressione della componente pubblica bergamasca e pertanto portatore degli interessi delle istituzioni e dei territori di loro espressione. Il recente avvicendamento tra **Maurizio Martina e Giovanni Sanga** alla carica di deputato del Parlamento Italiano, potrebbe rendere necessaria, se il Dr.Sanga opterà per il ruolo di parlamentare, la scelta di un nuovo Presidente di Sacbo; non è questo l'auspicio dei Sindaci, che pur sottolineando il pieno rispetto delle scelte del Dr.Sanga, preferirebbe vi fosse continuità alla guida della Società. Tuttavia, se un avvicendamento sarà necessario, i Sindaci auspicano la scelta di una figura in grado - per storia personale, curriculum e sensibilità - di rappresentare tanto gli interessi della Società, quanto quelli dei Comuni, dei loro territori e dei cittadini. In ogni caso, vista l'attuale contingenza emergenziale e la conseguente situazione dell'Aeroporto, riteniamo opportuno che l'eventuale passaggio del testimone si sostanzi con modalità e tempi utili e necessari ad assicurare la continuità strategica della Società e la costante interlocuzione con le istituzioni del territorio. Tale appello, rappresenta chiaramente la preoccupazione di chi è orgoglioso e ben conscio di avere sul proprio territorio un'azienda fiore all'occhiello dell'imprenditoria bergamasca, un'azienda che siamo certi saprà superare questo drammatico momento determinato dall'emergenza sanitaria, un'azienda che i Comuni sapranno sostenere se non verrà interrotto il percorso del dialogo e del confronto sulle tematiche di sostenibilità ambientale, un'azienda che deve continuare ad essere espressione degli interessi, dell'impegno, dei sacrifici e della lungimiranza orobica che gli hanno permesso di raggiungere i risultati e gli obiettivi che hanno portato il Caravaggio ad essere il terzo aeroporto italiano.